www.e-rara.ch

Mappa topografica della città di Napoli e de' suoi contorni

Carafa, Giovanni

[Napoli], 1775

ETH-Bibliothek Zürich

Shelf Mark: K P 802057

Persistent Link: https://doi.org/10.3931/e-rara-72941

www.e-rara.ch
Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

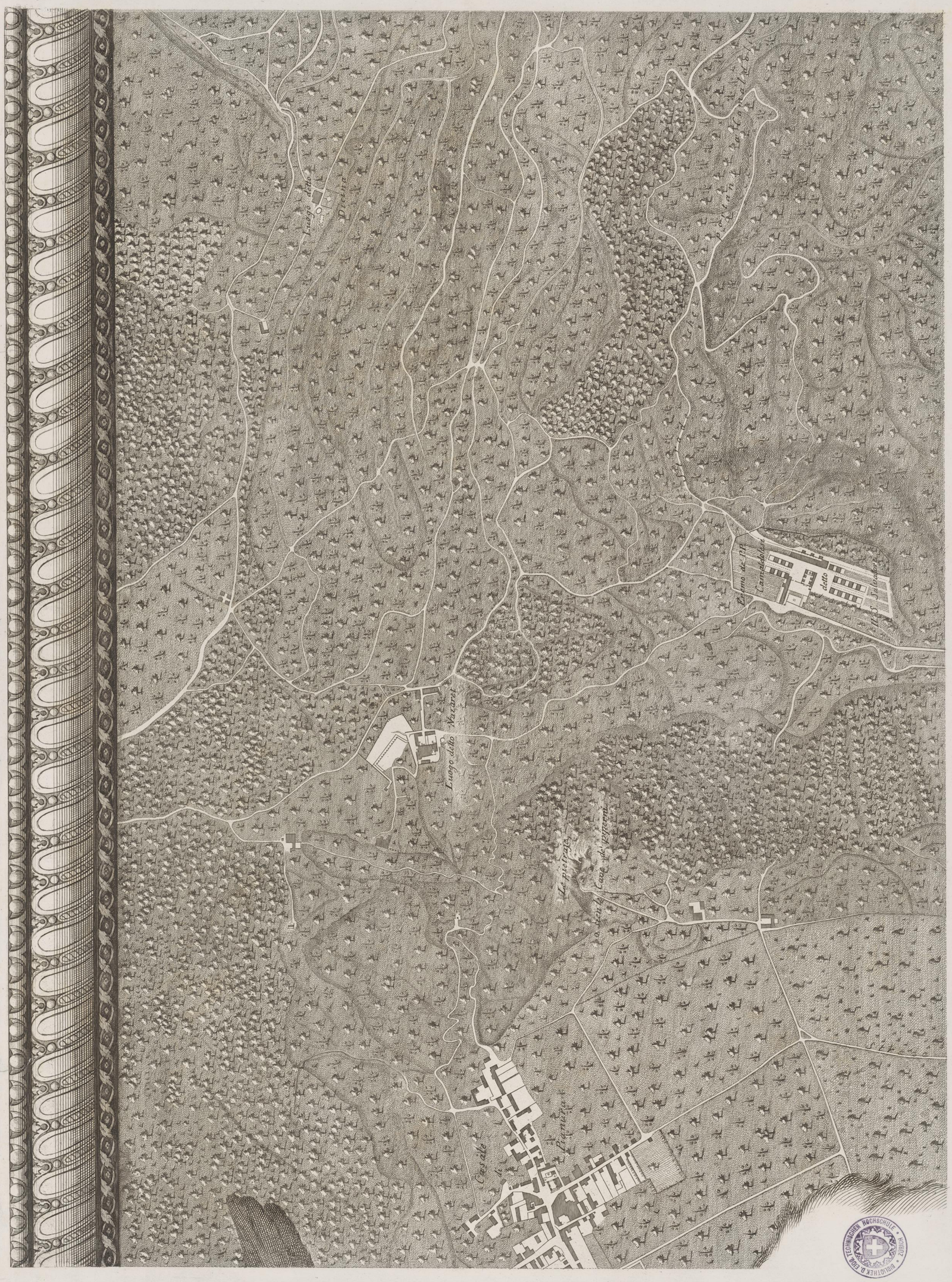
Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

Visual Library

ALLA. MAESTÀ
DI. CARLO. III
RE. DELLE. SPAGNE
PIO. FELICE. AVGVSTO. PADRE. DELLA. P.
QVESTA. MAPPA. TOPOGRAFICA
DI. NAPOLI. E. DEI. CONTORNI
INCOMINCIATA. NEL. SVO. FELICISSIMO. GOVERNO
DA. GIOVANNI. CARAFA. DVCA. DI. NOIA
A. PVBBLICHE. SPESE
E. PERFEZIONATA. NEL. PRESENTE
DI. FERDINANDO. IV
RE. DELLE. DVE. SICILIE
PRINCIPE. OTTIMO. INDVLGENTISSIMO
L. ORDINE. ED. IL. POPOLO. NAPOLITANO
GIO. BATTISTA. SPINELLI. PRINC. DI. CARIATI. PER. NILO
F. GIVSEPPANTONIO. COMMEN. FRANCONE. PER. MONTAGNA
GENNARO. DE. MAIO. DVCA. DI. S. PIETRO. PER. MONTAGNA
VINCENZO. CAPECELATRO. DVCA. DI. SIANO. PER. CAPOANA
GIO. BATTISTA. ALBERTINI. PRINC. DI. CIMITILE. PER. PORTANVOVA
ANDREA. DI. GENNARO. MARCH. D'. AVLETTA. PER. PORTO
GIVSEPPE. CALIFANO. PER. LO. POPOLO
DEDICANO. OFFRONO. CONSACRANO
NELL. ANNO. DI. NOSTRA. ERA
MDCCLXXV

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH



BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

MAPPA TOPOGRAFICA

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

Luogo detto Orsolona
Casa rurale
Luogo detto Imperati
Luogo detto li Marini
Luogo detto lo Scutillo
Casa rurale
Casa rurale
Casa rurale
Casa rurale
Via che porta ad Orsolona
Casa rurale
La Cappella de' Canciani
Luogo detto li Canciani
Casino di Villa
Casino di Villa
Ponte Vecchio
Via del Canale
Strada che porta al Monte delle Donzelle
Casale Diporta
Via che Porta alla Salute
luogo detto Torricchio
Strada che porta ai Canaldolili
luogo detto Canaldolili

DELLA CITTA DI NAPO

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

LI E DE' SUOI CONTORNI

5

Territorio del S.Pietro a Paterno

Casale di Monte di Leuttecco

Chiesa di S.M. del Pianto

Sepolture nominate il Campasanto

Strada di Puglia

Reale Poggio 570

570

569

560

566

559

567

Via che porta alle sepolture

Via Vecchia che porta a Poggio Reale

Via nuova che porta a Poggio Reale

Fontane

Le Paludi

Paludi

S.M. degl' Orti

Case nuove

Guasto di Poggio Reale

Strada detta Monte Somma e Leuttecco

Somma Leuttecco

Manti

che vengono dalle falde

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

BIBLIOTHEK D. GEOG. TECHNISCHEN

Molino del Candelora

Molino del Pirelli

Molino de' Benedettini

Molino de' Certosini

Strada della Pourcinella

MILANO

MONTALTO

ORSINI

PICCOLOMINI

PIGNATELLI

SANGRO

PIGNATELLI

SANSEVERINO

TERSATE

SARACINO

PINELLI

GUEVARA

VITCANO

PINELLI

ALLERATI

FREZZA

SANFELICE

TRANSO

SANCES

RAVASCHIERI

OS. DEL. BARBA

TOCCO

SOMMA

SILVA

PUTEOLIS

MARICONDA

LUNA
GAETANO
CAPUA
CAPANO
GAETANO
CAPECE
CAVANIGLIA
BARBERINI
UDICE
CARAFA
BRANCACCIO
AVALOS
BRANCACCIO
BRANCACCIO
AFFLITTO
CARAFA
BRANCACCIO
NIDO
FILINGIERO
CARDENAS
ACQUAVIVA
BOLOGNA
DENTICE
ALFAN
FRANCONE
PIGNONE
GRIMALDI
CARMIGNANO
CICINELLO
MONTAGNA
MAJO
COPPOLA
PORTO
SPINOLA
SEVERINO
PINTO
PAGANO
SERRA
RUFFO
PALMA
DORIA
PATTACOPA
CARACCIOLO
MARI
MARTIN
PEREZ NAVARETE
DI GAETA
FERRAT
CORDIA
CIOFFI
DURA
MACEDONIO
GENNARO
BORGHESE
HARAT
AFFLITTO
COLONNA
BENAVIDES
GAETA
ARAGONA
COLONNA
ARCAMONE
SERRA
SAMBIASO
ALESSANDRO
MOLES
MORMILE
PETRA
PERLAS
GRIMALDI
MIROBALLO
ALBANO

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

Strada

che

porta

a Pisnura

ASTRONI

DELIZIE REGIE

Laghetto del Cofanello

Questo luogo ne' tempi antichissimi fu uno de sette Monti flegrei del nostro Cratere, o sia della regione incendiata; e se vogliam credere al Caldeo Beroso, arse la prima volta attorno agl' anni 450 dall' avvenimento del Diluvio universale, regnando Aralio tra gl' Assirj

Lago grande

Laghetto della Crapara

la Via della Vaccaria Regia


Castello
Fortezza
Lago
Monte
Ponte
Chiesa
Casa
Strada
Torre
Villa
Fiume
Bosco
Ponte di Pietra
Lago della Fontana
Lago della Fontana
Lago della Fontana

BIBLIOTHEK DER EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

S. Antonio
Luogo detto
Campanile
Strada che porta a Camaldoli
La Concezione
Luogo detto il Monte delle Donzelle
Strada di diporto
Arcata
Casale dell'Arenella
Strada di Confalone
Strada
Strada
Strada
Chiesa della Concezione all'Arenella
Strada delle case patriziate
Casale detto Antignano
Cappella e Romitorio
Chiesa di S. Gennaro
Strada del Vomero
Strada che porta a Succava
Succava
Strada di Mont'Oliveto
Chiesa e Casa de' Donne Turchine
Luogo detto la Torre
Sopra Succava
Casale detto il Vomero
Chiesa di S. M. della Libera
Palazzo e Villa de Carafa detti Belvedere
Chiesa
Convento di S. Francesco
Strada del Vomero
Luogo detto Conca
Castello e Podere d'Innitti
Podere de' Terestani
Castello
Bisceglie
Petraro

Strada di Carbonara

Strada

Largo delle Pigne

Piazza de Reg. Studi

Piazza della duchesca

Reg. Tribunali

Piazza del Conser.o de Grani pub.

Foro Carolino

Piazza di S. Chiara

Piazza di S. Domenico maggiore

Mercato

Falda di S. Martino

Strada nuova formata ed ampliata da Carlo E Borbone circa l'anno 1748

Scogliera

Scogliera

Molo piccolo

Piazza del Molo piccolo

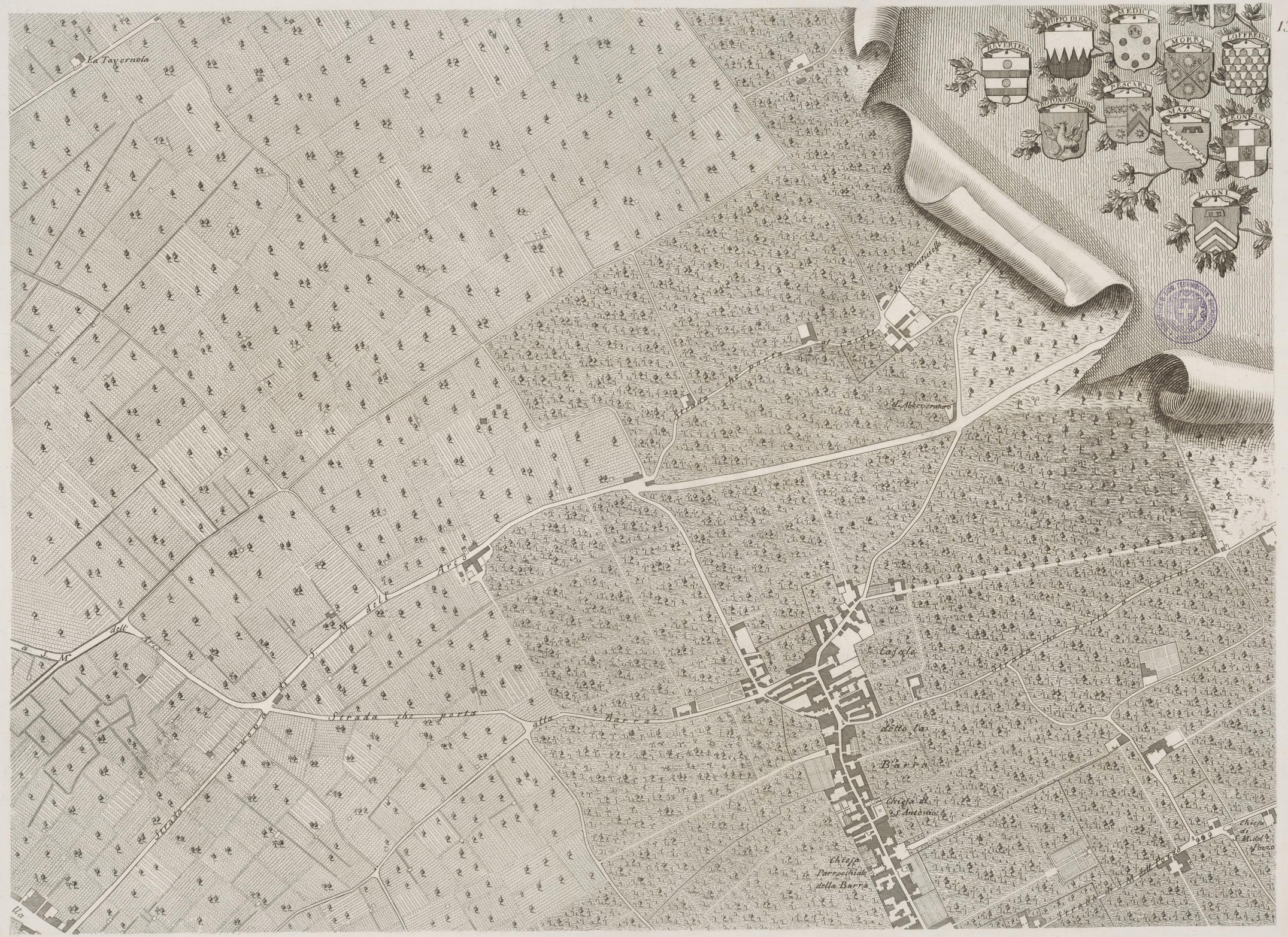
Molo grande ampliato da Carlo Borbone III il Cattolico

Testa del Molo

Piazza o sia Largo del Castello

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

luogo che fu giardino de Caracciolli detto l'Acquaro
Strada al S.to Marte delle Grazie
Chiesa di S.ta Ma delle Grazie
le Paludi
Acque
Fiume Sebeto
Molino delle Carciofole
Molino della Pietra e luogo per i bagni fecendi
Molino Inferno
Molino delle Salice
Strada nominata delle Brecce
Chiesa di S. Erasmo
Strada Regia che porta alla Real Vi
Osteria
Casale detto Pazzigno
Piazza al Ponte della Maddalena
Piaggia del Borgo di Loreto
La Marinella
accrescimento alluviato fatto all antica Piaggia
Piaggia della Maddalena
MARINA DELLE TRE TORRI


La Tavernola
Strada che porta al Castello
Pontisello
L'Abbeveratoio
Arco
S. M. delle Arco
Strada che porta alla Barra
Strada
Casale
detto la Barra
Chiesa di S. Antonio
Chiesa Parrocchiale della Barra
Chiesa di S. Michele
Strada che porta a Capua
RAVERTERA
PEPE
MORRA
LOTTIERO
MAZZA
LEONESS
LAGNI

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

EBOLI
CAP. SCONDITO
CARACCIOLO ROSS.
CARACCIOLO SOR.
CARACCIOLO
FLOSARIO
CAP. GALEOTA
CAP. MINUTOLO
CAPECE
FILINCIERO
CAP. PISCICELLI
CAPECE ZURLO
QUINDAZZO
CAPECE LATRO
DENTICE
CATANEO
PORTANOVA
POPOLO
P
CAPOANO
ALTEMS
CAPANO
GARGANO
CASTRIOTA
ALBERTINI
CAPUANO
LIGUORO
AQUINO
DEL PONTE

Las del Rota
Casino
del Figliola
il Bolini
Casini
porta a
Podere
del
Sottimena
detto le Pigne
Strada che porta a S. Sebastiano

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

LAGO
D' ANNIANO in oggi AGNANO

Qui fù la celebre piscina di L. Lucullo In questo Lago in oggi non vi sono pesci, ma rane innumerabili. Abbiamo dalla sperienza, che in tempo di Primavera vi coscano nelle sue profondissime acque da' vicini Colli quantità indicibile di serpi fra d'essi aggroppati, e vi muojono; da cui molti deducono quel pestifero delle sue acque. In questo Lago Alfonzo I. d'Aragona vi fè traportare le mature de' lini, che si faceano al di là del Ponte della Maddalena

Strada che porta agli Astroni

Strada che porta a Pisciarelli

Strada che porta a Pozzuoli

Strade che girano il Lago

Lido del Lago

Grotta con velenose esalazioni detta del Cane

le Stufe d'Anniano

Il Pendio Vecchio

Strada detta di S. Gennaro e Porta a Pozzuoli

Cupa

Lido del

Lago

porta

Strada

Pianura

Luogo

nominato

Terracina

Strada che porta a Terracina

Strada che porta a Pianura

Strada che porta a Ardivitelle

Strada che porta a Pozzuoli

Luogo detto Rafanello

Ponte di Pianura

Strada nominata della Pigne

Strada della Chiesa di S. Giuseppe

Chiesa Parrocchiale di S. Vitale

Luogo delle Fiori Grot.

Podere delle Monache di Donnaromita

Torre de mezza strada

Agnano

Lago di

Strada che porta al

Podere dell' Ospedale della Cava

Strada che porta a Pozzuoli

Orrecchia de Palastra

Strada

Strada

BIBLIOTHEK DES EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

S. Stefano

Cappella

Podere dei PP. Camaldolesi

de' Chierici Regolari Lucchesi

Villa dell' Avvocato Patrizio

Podere dei Benedettini detto S. Severino

S. M. Costantinopoli

Strada

Andamento della Grotta di Pozzuoli

Strada di fuori Grotta

Villa nominata

Strada

la porta di Posilipo

Montagna di Poselipo

Luogo detta anticam.te Patulejo

Sepolcro di Virgilio M.

Posilipo

Chiesa e Convento di S. Antonio

Strada della Grotta di Pozzuoli

Torretta di Chiaia

Ampliazione della Strada

Miglioro fatta dal Publico regnando Ferdinando IV. Rè

Casa d' Invitti

Piaggia o Lido di

S. Leonardo Fondato nel 1028 da Leonardo d'Oria in una piccola isola

MARINA DI CHIAIA

Casini di delizie

Cas. del Caraccioli

Cas. del Perrelli

Cas. del Coppola

MARINA DI MERGELLINA

Cas. de' Pignatelli

Cas. del Milano

Chiesa e Convento de' Frati servitij fondati da Jacobo Sannazaro nel 1524; nella Chiesa vi si osserva il famoso suo sepolcro.

Punta Mergellina

Cas. di Punzo

Cas. di Cantalupo

Cas. di Moretti

Cas. di Spadaro

Cas. di Roccella

Fortino

Cas. di Caserta

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

Castello Nuovo

Punta della Lanterna

Piazza del Teatro

Piazza S. Ferdinando

Antico Palco del Reg. Palazzo

Piazza del R.e Palazzo

Bocca della Darsena

Darsena e sue profondità

Bocca dell'Arsenale

MARINA

Palazzo de Carafa

Strada di S. Lucia

Chiaia

Esito della Cloaca massima

Sbarcatoro di S. Lucia

DI

Punta platamion, o Chiatamone

Riviera Platamonica indi Lucullana

S. LUCIA

Scogli Sott'acqua, e dimostrano gl' auanzi d'antichi Edificj

Punta del Castel del Ovo

Variazione del 1775.

TR. GR. LE. SC. OS. LI. PO. VV.

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

Fortino nominato di Villena

Scala di Pertiche n.° 200 ognuna uguale a palmi sette Napolitani

Scala di Piedi Parigini n.° duemila

Scala di Piedi di Londra n.° duemila

Scala di Palmi Romani n.° duemila

Piede Greco o Geometrico

Piede Parigino

Piede di Londra

Palmo Napolitano

Palmo Romano

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

di Portici

Strada che porta al Casale la Villa

Sperone vecchio

Casale detto la Villa

Casale rovinato

La Barra

Strada che porta alle ferme di Formaria

Strada che porta al Casale

Strada che porta alla Barra

Chiesa e Convento di S. Domenico

Fiume detto di S. Nicola

Strada che porta

MARINA

DI

Chiesa e Casale di S. Gio. a Teduccio

Villa e delizie di Pignatelli di Montecorvino

Villa delizie di Sanmicandro

Soccorso

Chiesa e Convento di S. Gio. de Frati Agostiniani

Luogo detto Cofiello

Cappella de S. Anello

Luogo detto due Palazzi

Strada che porta alla Barra

Strada che porta nel Luogo

SAN GIOVANNI

A

Chiesa de S.M. del Refugio

Luogo detto Pietra bianca

TETUCCIO

BIBLIOTHEK EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

BIBLIOTHEK DER EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

Strada che porta a Soncino

Strada che porta a Cremona

S. Michele

Novelle

Strada che porta alla Novella

Luogo detto li Tarelli

Chiesa antica di S. Giorgio a Cremano

Strada che porta alla Montagna

Casale

Villa di Strada detta Lavarone Vecchia

Chiesa di S. Giorgio a Cremano

S. Loreto

Strada che porta alla Novella

Strada che porta alla Montagna

l' Arso

Luogo detto Ambretti

Luogo detto li Stinghe

Chiesa di S. Cristoforo

Portici

Luogo detto Pignatello

Luogo detto Cremano

Luogo detto Gramignano

Casino e delizie di Villa

Strada di Pozzuoli per la Montagna

Strada che porta alla Città di Pozzuoli per la Marina

Podere, e Casa de' Frati di S. Francesco da Paola

della Starza

Podere nominato la Starza

Luogo detto Cassano

Poderi di Buonovore e Ferri

Piaggia de' Bagnoli

Podere del Galluppo

MARINA

DE'

BIBLIOTHEK DER EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

Strada che porta a' Bagnoli ed a Pozzuoli

Chiesa di S. M. de Sette Dolori

Podere de PP. Domenicani

Podere del Conservatorio di S. Vincenzo

Podere de PP. Teresiani

Luogo detto Paradiso

Podere de Carmelitani

Luogo detto S. Martino

Podere de Rispi

Luogo detto la Torre di Bauiera

Podere del Pre di Terra

Luogo detto Arcano

Luogo

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

Cas. di Mappinola.

MARINA

Casale detto Villa nuova

Cas. detto di Donnanna in oggi di Teora.

Chiesa, e Seminario de' Nobili dette le Scuole pie.

Cas. di Frisa.

DI

Cas. di Colobrano.

Chiesa di S.ta Brigida e Convento de' Frati Domenicani

Cas. del Leone.

Cas. di Francione

Cas. di S. M.a dell' Annunciata.

Cas. del Cappella.

POSILLIPO

Cas. di Prisco.

Cas. di Cornello.

Cas. di Cancelliero.

Cas. di Teora

Cas. di Passaro

XLI

XLI

XLII

XL

XXX

XLIV

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

SPIEGAZIONE

A.A. *Additazione del ricinto murato dell'antichissima Città Falero, indi Partenope, e dappoi Palepoli abitato da' Greci attici.*

B.B. *Additazione del ricinto abitato da' Cumani calcidici dell'antichissima Città di Napoli.*

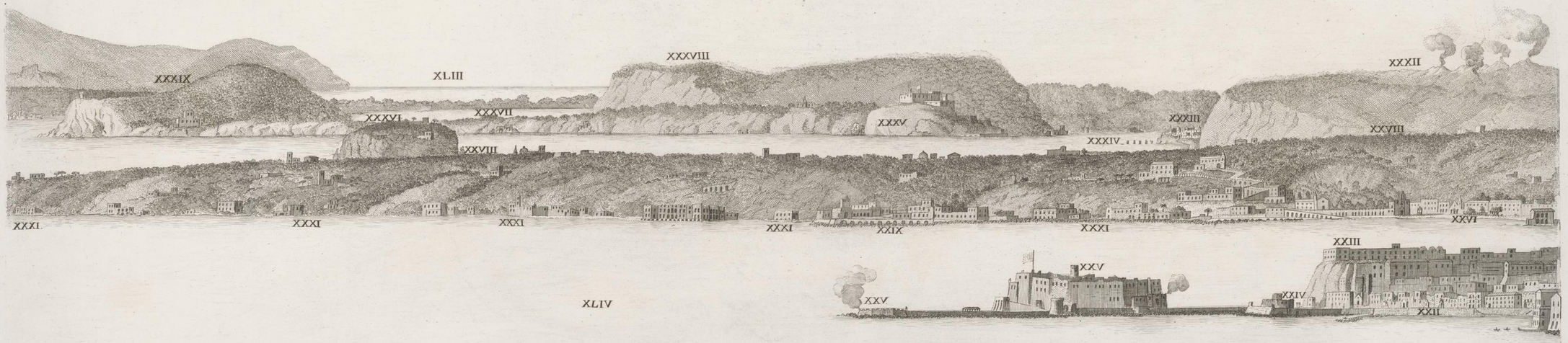
Queste due Città antichissime in una congiunte, occuparono lo spazio A.A, B.B, A.A; *che ne determinò i propj fini, e che poi fù nominata Napoli in Campagna felice.*

A.B.B.A. *Additazione del ricinto murato della Città di Napoli, che osservavasi ne' tempi di L. C. Lentolo, e Q. P. Filone della Rep. Rom. Consoli, qual fù rifatto da Cesare il Dittatore.*

VEDUTA SCENOGRAFICA A PONENTE DELLA

Questa Città, che in oggi tra le prime d' Europa noveriamo, ne' tempi antichissimi prima dell' eccidio di Troja, ed in conseguenza prima della fondazion di Roma, fù (giusta l testimonio di non pochi Scrittori) nominata ELERO, dal Conditore Eumelio Elero figliuol d' Alcone, che vi stabilì a una ben piccola colonia di Greci attici le prime sedi; indi fù denominata PARTENOPE dalla sua ampliatrice, infino a che i Cumani greci calcidici anni 20 dopo aver fondata Cuma presso l' Averno, cioè anni 278 prima di Roma, e 1029 innanzi la nostr' Era alle vicinanze di Partenope, cioè invers' il colle, una nuova Città vi fabricarono; di tal che in quelli tempi, e per ben molti dappoi fi dissero la vecchia Città, e la nuova; cioè PALEPOLI, e NAPOLI. Queste due Città di poco lontane l' una dall' altra furon considerate d' un sol Popolo, perche governate in Republica da un sol Maestrato, e dirette colle medesime leggi patrie, che dall' Attica vi traportarono. Col tratto de' tempi ed infino a quelli di L. C. Lentolo, e di Q. P. Filone essendo esse agumentate di Edificj, si congiunsero in una, ed andando in disuso il nome di Città vecchia, cioè PALEPOLI, le rimase sol quello di Città nuova, cioè NAPOLI; e fù una delle più illustri Città Italegreche della Grecia minore.

I. *Regio Recluforio per li Poverelli.*
II. *Ville de' Cittadini napolitani.*
III. *Regia Villa in Capo di Monte.*
IV. *Villa nominata Minadois.*
V. *Chiesa Cattedrale.*
VI. *Chiesa del Carmine.*
VII. *Quartiere di Cavalleri al ponte della Maddalena.*
VIII. *Ponte della Maddalena, e strada di Portici.*
IX. *La Marinella.*
X. *Castello di S. Erasmo.*
XI. *Chiesa, e Convento de' Certosini detto S. Martino.*
XII. *Chiesa ed Eremo de' Camaldolesi.*
XIII. *Strada nuova della Marinella.*
XIV. *Molo piccolo.*
XV. *Molo grande.*
XVI. *Officio del Capitan del porto, e Deputaz. della Salute.*
XVII. *Testa del Molo.*
XVIII. *Fanale o sia lanterna del Molo.*
XIX. *Castello nuovo, indi Regia del Monarca.*
XX. *Darsena.*
XXI. *Arsenale.*
XXII. *Piazza di Santalucia.*
XXIII. *Quartiere di Pizzofalcone sul monte Echia.*
XXIV. *Chiatamone.*



BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

STORIOGRAFA DELL' ANTICO E DEL MODERNO

Dopo l rifacimento delle mura e torri greche, fatt' eseguir dà Cesare il Dittatore, ne fù ampliato l ricinto dall' Imperador Trajano; in occasione di aver eretto un famoso Tempio al suo Antinoo. Nel 565 di nostr' Era essendo state dirocate le mura di Napoli, furon riedificate, ed ampliate dall' Imperador Giustiniano. Seguì a questa, quella di Guglielmo il Malo nell' anno 1180; nel cui tempo fù eretto Castelcapuana, e ridotto in Castello l' Isola di S. Salvadore. Nel 1233 essendo state dirocate le mura di Guglielmo il Malo da Corrado; Innocenzo IV. nuovamente le rifece. Carlo I. d' Angiò nel 1270. ampliò la circonvallazione delle mura, inchiuse nella delineazione l' Mercato, ed edificò Castelnuovo; facendo dirocar l' antico, che era in ove oggi è la Chiesa di S. Agostino. Nel 1300 seguì altra ampliazione fatta da Carlo II. d' Angiò; colla quale fù traportata la porta Cumana dalla region di Nilo, al largo di S. Chiara, nominandola Porta Reale. Giovanna II nel 1425 dilatò una parte dell' antico ricinto, cioè dalla dogana del sale infino alla strada delle correggie. Seguì nel 1484 la patente muragione di Ferdinando I. d' Aragona di cortine, e torri vestite di piperno, dalla Chiesa del Carmine infino a quella di S. Giovanni a Carbonara. E finalmente poi nel 1537 da Carlo V. fù questa Città magnificamente ampliata con cortine e bastioni, dal termine delle mura Aragonesi, infino alla montagna de' S. Martino, sotto al Monasterio della Trinità; di tal che i fini della Città di Napoli presso a quest tempi furono a seconda della delineazione C,C; D,D; E,E; C.

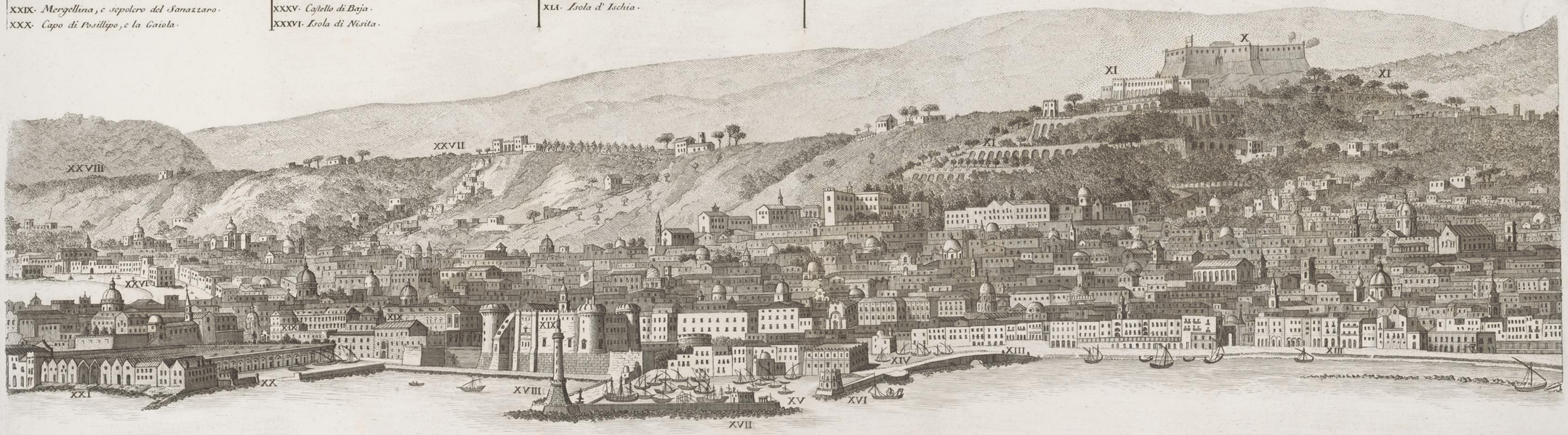
Le murazioni, e le ampliazioni seguite da' tempi dell' Imperador Trajano, infino a quelli del Rè Ferdinando I. d' Aragona, non è riuscito a noi possibile precisamente additarne la delineazione in questa Mappa topografica; a cagion non meno de' tanti Edificj eretti per ogni dove, sopra, e contigui alle antiche

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

CITTÀ DI NAPOLI IN CAMPAGNA FELICE

Oltre all'antichissime mura di PALEPOLI, nè tempi sopraddetti, fù l'intera NAPOLI ben anche cinta di mura; le quali a' tempi di Cesare il Dittatore furon rifatte, senza punto dilatarle in ispazio maggiore dell'antica lor posizione. Quindi accrescendosi ordinatamente Popolo a Popolo, e dilatandosi sempre più i fini occupati al di là degl'ultimi edificj; l'obietto di coprirli dalle straniere invasioni, produsse quelle tante varie circonvallazioni di mura, fortificate a seconda de' tempi, e della diversità dell'offesa sotto i Governi, che ne reggerono la Polizia. Il continuo, e successivo accrescimento della popolazione vi costituì de' Borghi, in quell'estensioni, che a' di nostri colla Città contigui in un sol corpo congiunto ammiriamo, per cui vi avviliamo indicibile num. di vie pubbliche, ed eccessivo stuolo d' Edificj Sagri, Regj, Pubblici, Nobili, e Privati; ne' quali vi convivono circa 362000 Uomini, sotto 1 glorioso governo dell'Ottimo Monarca FERDINANDO IV. RÈ, sempre felice, Augusto, e Padre della Patria.

XXV. *Castel dell'Ovo, e batteria detta le Molina.*
XXVI *Piaggia di Chiaia.*
XXVII. *Colline del Vomero.*
XXVIII. *Colline di Posillipo.*
XXIX. *Mergellina, e sepolcro del Sanazzaro.*
XXX. *Capo di Posillipo, e la Gaiola.*
XXXI. *Ville, e casini de' Napolitani.*
XXXII. *Foro di Volcano, detto la Solfatara.*
XXXIII. *La Città di Pozzuoli.*
XXXIV. *Seno di Pozzuoli, e parte del ponte di Caligola*
XXXV. *Castello di Baja.*
XXXVI. *Isola di Nisita.*
XXXVII. *Mare morto.*
XXXVIII. *Monte di Cuma.*
XXXIX. *Monte di Miseno.*
XL. *Isola di Procida.*
XLI. *Isola d' Ischia.*
XLII. *Marina di Procida.*
XLIII. *Golfo di Gaeta.*
XLIV. *Golfo di Napoli.*



DELLA CITTÀ DI NAPOLI

Costruzioni, che per essersi 'l presente piano della Città, di molto rialzato co' depositi di lapilli, sabie, limi, e pietre, traportati dalle acque di pioggia discorrenti da' circonvicini colli, sopra de' terreni antichi, che la determinavano; per cui osservansi nelle diverse cavazioni de' fondamenti degl'Edificj, prodigiosi ammassi di ruderi delle antiche fabbricazioni.

C,C,C,C *Additazione delle mura coordinate di cortine e torri, rivestite di piperni, erette a' tempi di Ferdinando I. d'Aragona nel 1484; dalla Chiesa del Carmine infin presso la porta San Gennaro.*

D,D,D,D *Additazione dell'ultima magnifica ampliazione, delle mura coordinate di cortine e bastioni, erette à tempi di Carlo V. presso l'anno 1537.*

62.63. *Nuove ampliazioni della Città inverso la marina, non meno per comodamente dilatarla colla rinomatissima Strada nuova, che per formarvi 'l Molo grande; fatte dall'Ottimo Principe Carlo III. Cattolico di Borbone dall'anno 1738. in avanti; per cui fù rinserrato, e purgato il molo piccolo; e colla distesa del braccio n.° 63. vi si erese l'Edificio addetto alla Deputazion della Salute pubblica, ed all'offizio del Capitan del Porto.*

67. *Additazione delle fortificazioni, ed ampliazioni fatte dal medesimo Rè per difesa della Darsena, e della testa del Molo grande; e finalmente n.° 70. Ultima prolungazione dell'altro braccio del molo colle sue batterie per difesa del Golfo; fondate; ed erette dall'anno 1740. in avanti, dallo stesso Ottimo Principe.*

BIBLIOTHEK D. EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH



Strada che
Strada Regia di Portici
Quartiere del Battaglione Real Ferdinando
Luogo detto
Trio
Strada che porta alla Montagna
Strada che porta alla Montagna
Strada che porta alla Montagna
Strada che porta alla Montagna
Strada
Strada
Strada
Parrocchia di Portici
Casina del Torra
Quartiere delle Guardie del Corpo
Strada
Delizia
Delizie
Regie Granatello
Vivaj Regj
Nuovo Porto Fondato nel 1775 da Ferdinando IV
Chiesa di S. Ferdinando
Fabbr. di mattoni
Quartiere de Volontarj di Marina
Qui si son tagliate le pietre bitumi nose
Le Mortelle
Forbino o sia Castello del Granatello
Casino del Penna
Cavallerizza
Chiesa di S. Spirito
Regia
R. Museo
Di Portici
Chiesa di S. Agostino
Poderi
Poderi
Gravina
Agostiniani
Scalzi
Casine dei Conti
Deliziae
Regia
Casale
Resina
Chiesa di S. M. a Pugliano
Poderi del Duca

ZÜRICH

BAGNOLI



nominato
Chiesetta di S.M. dell' Arco
Campegna
le Casenuove
Casale
di S. Stratone
luogo detto Cittatella
Cappella di S. M. delle Grazie
luogo detto Megaglia
Podere de' Domenicani di S. Pietro Martire
luogo
nominato
Corogno
Cala detta Gielofreddo
Cas. del Tipaldi
del
Cala della Zaffarana
Cas. di Garofalo
Buontempo
Cala di Montericotta
Qui evvi una Grotta nominata di Silla in ove vi sgorga acqua ferrata
Cala
detta
Trentaremi
Promontorio
Posilipano
S. M. del Ferro
Cala detta Portiglione
Cas. del Mazza
Qui fù l'Tempio di Mercurio
Qui furono le delizie di Pollione
Cas. di Fiorillo
Marepiano
Cala detta
La Grotta de tuoni
Cas. del Cappella
Qui fù l'Tempio della Fortuna Napolitana
S. Pietro a Fortina
Cas. del Sasso
La Caiola
Qui furono le delizie di L. Luculo
Isola
Euplea in ove fuvi il famoso Tempio dedicato a Venere Euplea

ORELL FÜSSLI GRAPH. TECHNISCHER KUNSTVERLAG ZÜRICH



1. Porta del Carmine, eretta nel 1484 dal Rè Ferdinando d'Aragona, la quale fù tolta della via del Lavinaro, in ove l'eresse Carlo I. d'Angiò.
2. Torrion del Carmine, ridotto in Castello nel 1648 a' tempi del Vicerè de Guevara.
3. Chiesa, e Convento di S. Maria di Monte Carmelo, volgarmente nominata del Carmine, fondata nel 1217 dalla pietà de' Napolitani: era qui una piccola cappella con conventino detto S. Mª della Bruna, e nel 1269 furono ampliati a spese di Margherita madre di Corradino; a qual fine fù donato da Carlo I a' Frati Carmelitani un grande spazio detto Muriciano. All' entrar del Convento vedesi la Statua pedestre di questa Imperadrice, tolta dalla Cappella di S. Croce.
4. Piazza d' armi del Castello, fatta nel 1682. dal Vicerè Conte di Pegnoranda, che separò il Convento del Carmine dal Torrione aragonese, già ridotto in Castello.
5. Chiesa di S. Caterina martire, fondata dall' arte de' Coriari; a cui stà contigua la Parrocchia di questa regione, stabilita dal Cardon. Gesualdo.
6. Qui fù l'antica porta detta della Conceria, la quale a' tempi di Carlo III. Cattolico di Borbone fù tolta.
7. Regione nominata il Lavinaro, per questo luogo ne' tempi antichissimi discorrevano le lave delle acque discendenti dalla Città. Nella strada vi sono due Chiesette, una detta S. Matteo, e l' altra S. Alesio.
8. Foro magno da' volgari detto il Mercato. Questa gran piazza, e sue adiacense ne' tempi antichissimi fù mare. Ne' tempi appresso resa piaggia fuori della Città, fù da Carlo I. ridotta dentro le mura colla sua sopr' additata ampliazione.
9. Regia Chiesa, e Ritiro di povere figliuole di S. Mª del Carminello.
10. Fontana eretta ne' tempi del Vicerè Conte di Ognatte.
11. Fontana eretta ne' tempi medesimi a comodo pubblico.
12. Cappella di S. Croce, eretta nel 1331 da Domenico de Persio, nel luogo là ove furon decapitati Corradino Stouffen Svevo, e Federico d' Asburgh d' Austria.
13. Quartiere de' Coriari, in questa via e vichi son le arti grande, e piccola di acconciar pelli
14. Chiesa di S. Eligio, da Volgari detta S. Aloja, fù fondata a' tempi di Carlo I. da tre suoi famigliari Gio. Dottien, Guglielmo Borgognone, e Gio. Lions. Nell' anno 1546 dal Vicerè di Toledo vi furon trasferite le figliuole di S. Caterina de' trinettari. Nel 1573 vi fù stabilito un' Ospedale per le povere donne, e fù annesso al Conservatorio erettovi; e ne' tempi appresso fuvi introdotto un pubblico Banco di ragione.
15. Strada della Zabbattaria; qui sono due Chiese, la prima dedicata a S. Mª dell' Avvocata, ed avea un' Ospedale per li Pellegrini, che venivano dal S. Sepolcro; el' altra dedicata a S. Gio. Batta eretta nel 1336; ed è Commenda della Relig. Gerosolimitana.
16. Predetto sopra cui tolta Greca; per antica tradizione creduta di Partenope, che ampliò la prima volta Falero, dandole il suo nome.
17. Porta antica della Città eretta a' tempi di Carlo I. Angioino.
18. Due vie, una che porta alla Scalesia; qui e' l'arte de Scopari, e l'altra detta Robertina, perche fatta a' tempi di Roberto; qui e' l'arte de' Tocolari, e Tornieri.
19. Via nominata de' Giupponari.
20. Via che fù detta degli Armieri.
21. Via detta la Scalesia.
22. Piazza, e Via della Loggia de' Genovesi.
23. Fontana eretta nel 1572 a spese del Pubblico.
24. Chiesa dedicata a S. Mª delle Grazie, eretta nel 1526 dalla comunità de' Pescivendoli.
25. Port' antica detta della Pietra del pesce.
26. Via della marina del Vino.
27. Vichi che dan l'adito al quartier degl' Argenteri, Orefici, e Giojellieri.
28. Via detta Piazza Larga, in questa vi è l' arte de' barrettari.
29. Qui era l'antica porta de' Caputi, indi dopo l'ultima ampliazione della Città fù trasportata presso alla piccola Chiesa di S. Gio., per cui oggi dicesi Porta S. Gio.
30. Chiesa di S. Gio. eretta da' Complatearj ne' tempi antichi fù Chiesa della Nazion fiorentina, e fù ceduta a' Complatearj allorche la Nazione ottenne il luogo presso str. Toledo.
31. Via de' tre cannoli, per la fontana con tre tubi che vi si osserva, da' quali difforre l'acque derivata dal pozzo di S. Pietro Martire.
32. Via de' Zagarellari. 33. Via de' Cabettari.
34. Via vicinale in ove evvi un pozzo d'acqua derivata da quello di S. Piet. Mart.
35. Chiesa, e Convento di S. Pietro Martire, fondata nel 1224. Questo luogo ne' tempi antichi fù piaggia di mare, e nominavasi le Calcare: fù conceduto da Carlo I. d'Angiò a' Frati di S. Domenico per edificarvi il pio luogo.
36. Chiostro del Convento, in ove pozzo d'acqua tentamente corrente, che dicesi di S. Piet Mart. Queste acque son parte del fiume Sebeto, che in quest'antichissima piaggia discorreva; la ove maturavansi i lini, insino a' tempi di Carlo I che ne dipinse l'estrittio; e la region denominavasi Fusarello ed Aquaro.
37. Via de' Lanzieri. 38. Chiesa di S. Anna. 39. Via del Molo piccolo.
40. Strade aperte a' tempi del Vicerè Olivares; qui è l'arte de' Ferrari.
41. Chiesa di S. Mª di Porto Salvo, eretta dalla comunità de' Marinari.
42. Strada nominata del Majo di porto, in questo luogo ne' tempi antichi festeggiavasi il dì primo Maggio con apparato di fiori, e coll'ergere una lunga trave, in cima alla quale appiccavansi diversi premj per coloro, che a forza di braccia l'ascendevano.
43. Piazza di Porto: in questo luogo ne' tempi antichi terminava il Porto di mezzo della Città, che ne' tempi bassi vi si osservava.
44. Edificio pubblico presso al molo piccolo per la conservazion delle Farine, che vengono di fuora.
45. Vico che termina nella port' antica de' Greci; indi fù detta dell' Olio; ed in oggi del Mandracchio. Al difuora di quest'antica porta, e nelle vie appresso vi è l'arte de' venditori d'abiti vecchi d'altrove qui trasportati, e denominavansi dell'arte de' Spoglia morti.
46. Fontana perenne del Guso, e volgarmente Coccovaja. Fù eretta nel 1595 a' tempi del Vicerè di Toledo a comodo pubblico.
47. Quartiere de' costruttori delle corde di minugia, o sia di budello, ed al di là dicesi il Fondaco del cetrangolo.
48. Strada dell'Olmo. Qui ne' tempi antichi eranvi i mercatanti di tele della Città d'Olmo; in oggi vi sono le arti de' Spadari, e de' Venditori di bambagia, ed altre merci.
49. Chiesa e Conservatorio di povere figliuole, detto Visita poveri. In questo luogo eravi ne' tempi bassi la Rª Dogana, che poi eretta più avanti dov'era l'Arsenale antico; del luogo rimaso parte fù conceduto a' diverse Conventi, e sopra l'altra parte fuvi eretto nel 1603, dalla pietà de' Napolitani, l'avvisato Edificio. 50. Via che porta alla Rª Dogana.
51. Porta nominata de' Pisci, presso alla quale evvi la Cappella di S. Barbara.
52. Chiesa di S. Nicolò di Bari eretta a Regie spese nel 1527 dal Vicerè di Toledo, nella fondazione vi si coordinò un' Ospedale, in cui servì per molto tempo Maria francesca Longo, fondatrice dell'Ospedale degl' Incurabili.
53. Regia Dogana, fondata nel luogo dell'antico Arsenale nel 1578 dal Vicerè Monteforte, a' tempi di Filippo II.
54. Fontana d'acqua perenne eretta dalla Rª Camera a com. pubbl.
55. Antichi magazini de' Mercatanti, in oggi parte del fondaco del tabacco.
56. Porta dell'antico Arsenale, in ove osservansi le Armi Aragonesi; la via che segue dicesi della Dogana del Sale.
57. Piazza francese, e fontana a comodo pubblico.
58. Gran guardia di Cavalleria. 59. Gran guardia d'Infanteria.
60. Gran guardia del Molo; la strada che segue dicesi d'Olivares fatta da questo Vicerè nel 1595.
61. Chiesa di S. Mª del Piliero, eretta dalla comunità de' Marinari.
62. Via del Piliero, che rinserra il nuovo Molo.
63. Strada, Edifizj, e braccio nuovi del Molo, fondati da Carlo III Cattolico di Borbone negl' anni 1748 per ampliare il luogo, dividere il Molo piccolo dal nuovo, e render il Molo adatto alla Città, ed al Commerzio.
64. Dogana della calce, che vien da Vico equense.
65. Castello nuovo edificato da Carlo I nel 1283, la ove fuvi la Chiesa e Convento de' Francescani di S. Mª del Palazzo.
66. Secondo ricinto ampliato da Alfonzo I. d'Aragona; e perche nel 1546 fù rovinato da incendio, dal Vicerè di Toledo venne riedificato, ed ampliato. 67. Ultima ristorazione, ed ampliazione di Carlo III Cattolico di Borbone, per difesa della Darsena, e del Molo. In questo Castello vi è la Rª Parrocchia dedicata a S. Barbara.
68. L'altro braccio che cigne il Molo grande; questo per una parte fù edificato da Carlo I nel 1301, indi accresciuto da Carlo II suo figliuolo
69. Ampliazione di Alfonzo I. d'Aragona. 70. Ultima ampliazione, e fortificazioni fondate, ed erette da Carlo III Cattolico di Borbone, dagl'anni 1740 in avanti.
71. Gran fanale d'opera laterizia detto la Lanterna del Molo eretto nel 1559 dal Vicerè d'Alcalà.
72. Porta della Darsena, indi nuova Falza braca del Castello nuovo.
73. Rua, o sia Strada Catalana; qui è l'arte de' Venditori di quadri ordinarj, e qui evvi la Chiesa parrocchiale di S. Mª della Coronatella per questa regione della Città.
74. Quartiere dell'arte de' Ramari. 75. Quartiere dell'arte de' Baullari.
76. La Piazzetta. 77. Chiesa, e Conservatorio di S. Mª del buon camino con piazzetta avanti d'essa.
78. Via del Cerriglio. 79. Via di S. Bartolomeo. Qui era l'antico Teatro dei spettacoli scenici, eretto a spese Regie; e la parte che al Rª Erario si apparteneva fù nel 1583 donata da Filippo II all'Ospedale degl'Incurabili. 80. Chiesa de' S. Maria di Monserrato, servita da' Benedettini Spagnuoli.

81·Fontana nominata Medina, creata nel 1589 ad omato della Città in ove leg-
gevasi, spruzzare. Scrittoni. Al lato della medesima, essee nel fiume della città
Bazzato delle famiglie Albina, onde uscia acqua per le parti. Alberto
da S. Giacomo, fu da Giovanni essa a porta Palazzo, che stava acqua per giu-
sappo, fu nuli nuovamente tolta, e proportata verso S.Ma cappella, oggi detta Ba-
ta di Chiana.

82.·Strada nominata delle Corregiamata da Gallo 1. d. Magio. Nel 1549 fu tolta
dalla forma de se vede del Vecchi di Riverasuoro, per cui si dice strada
vecchia.

83.·Strada, detta dalla Fede de Tenchini, e consimata de' poveri, fabbricati, ove oppres-
sarono, in questa detta della Magliana, fu fondata nel 1592 dalla pietà de Nicolino
dono di libera orta della Magliana, fu fondata nel 1592 dalla pietà de Nicolino
Sfrenata d'acqua perenne con Statua eretta da Carlo II, creata nel 1688. a
spese del Mese stesso.

100.·Fontana d'acqua perenne con Statua eretta da Carlo II, creata nel 1688. a
spese del Rubbico.

102.·Chiesa de S.Anna di Lombardi, creata nel 1581 da quella Natione in quello a-
lo, de statuonsie decasi, e dedicata alle Sagnabbe.

103.·Chiesa, e Monastero di S. M. delle Grazie, fondata nel 1511. da Curzio Ot-
gian fondatore del Re Ludovico, occupando buona parte della mura grani-
dosuno quarano nominate Ampuro.

104.·Strada, che porta al grani Pro Carolina.

105.·Chiesa, e convento della Trinità Reale, fondata nel 1589 nel Terreno di Ebreotto
Giuseppe, dalla Principessa di Bisignano della casa de Rossore. Hoggi estinta
fuori fuori del Borgo, rappresentano da Carlo II dalla regina di Nella, in oggi vedesi
un monastero pavimentale dedicato alla S.ª Concezione.

107.·Chiesa di S. Chiara, Monastero de Dame monache di Brancesi, che la
servono. Questa fu antichissima casa di S.ª Chiara fu fondata dal Re Robert
lo Augusto, e da Sancia di Aragona sua Moglie; in questa Chiesa cuol, seppelire
del medesimo Re. Nel tempo antichi quasi unisati. I Sacro Regio conglegio, e de
cesse de Carlo de Napolitani.

108.·Chiesa de S.Ambrosio fondata da Magnarati madre del Re Ladislao cretta qi quasi loo
In questo luogo soprano A Imonumentino di nuti stati antichissima Parlopole.

109.·Via de S.Chiara, fondata da Carlo I. d'Angio. Nel 1289 fu tolta
Napoli nel tempo del Re Roberto, e Sancia sua Moglie, in questa via sono
de questa Chiesa, ed altri Ospedali, de cui sotto ed usano
di questa Chiesa vi sono i volti d. Gio. Gio. Gio. Gio. Gio. Gio. Gio. Gio. Gio. Gio.
Interno ogni anno 9.69. qui sua Signoria degl'Eletti, che otto convento in sup-
plicazione.

151.·Chiesa, e Parrocchia di S. Maria Maggiore, e convento de' Padri Domenicani. Qui nel tempo antichi
Alcuni, e sopra nell'altro de detta Chiesa.

152.·Chiesa di S. Biagio Cattolico, fondata nel 1413.

153.·Chiesa di S. Giovanni Maggiore, e Monastero di Monache Agostiniane, fondata nel 1413.

154.·Chiesa di S. Giovanni Maggiore, e Monastero di Monache Agostiniane, fondata nel 1413.

155.·Chiesa di S. Maria della Pace, e Monastero di Monache Agostiniane, fondata nel 1413.

156.·Luogo detto ne tempi antichi qui Mezzo monte.

157.·Chiesa di S. Biagio Cattolico, fondata nel 1413.

158.·Chiesa di S. Biagio Cattolico, fondata nel 1413.

159.·Chiesa di S. Biagio Cattolico, fondata nel 1413.

160.·Chiesa di S. Biagio Cattolico, fondata nel 1413.

161.·Chiesa di S. Biagio Cattolico, fondata nel 1413.

ETH-BIBLIOTHEK ZÜRICH

425.Strada Tiratoio, o di Ioffredi, in oggi dell' Egiziaca.
426.Ospizio, e Monistero di S. Agostino, ristorato, e ampliato dalle Monache Agostiniane.
427.Chiesa, e Convento di S. M. della Neve, fondata dalla comunità del Pignone, e Zimarra del Duomo nel 1521.
428.Chiesa parrocchiale di S. Marco, edificata nel 1534 dalla comunità del Pignone, e ristorata nel 1748. Ha il Battistero separato, che fu già Oratorio di Santa Caterina.
429.Via, e Strada Regia, che dalla Porta a Pinti conduce alla Porta alla Croce.
430.Chiesa, e Convento di S. Maria Maddalena de' Pazzi, Monache Carmelitane Scalze, fondato nel 1613.
431.Chiesa, e Convento di S. Niccolò di Tolentino, ristorato dopo l'ultimo assedio.
432.Strada detta Chiassolino, che conduce alla Porta a Pinti.
433.Chiesa, e Convento di S. Antonio di Padova, de' Padri Minori Osservanti.
434.Strada detta Chiasso de' Ricci, che conduce alla Porta a Pinti.
435.Chiesa, e Convento di S. M. Maddalena de' Pazzi, Monache Carmelitane Scalze.
436.Chiesa, e Convento di S. Gaetano, de' Padri Teatini.
437.Chiesa, e Convento di S. Giuseppe, de' Padri Cappuccini.
438.Chiesa, e Convento di S. Francesco di Paola, de' Padri Minimi.
439.Chiesa, e Convento di S. Maria Maddalena de' Pazzi, Monache Carmelitane Scalze.
440.Chiesa, e Convento di S. Maria Maddalena de' Pazzi, Monache Carmelitane Scalze.
441.Chiesa, e Convento di S. Maria Maddalena de' Pazzi, Monache Carmelitane Scalze.

bolforte, fù ampliato, e fortificato con opere efteriori a'tempi di Carlo V dal Vicerè di Toledo, giusta i numeri 515, che ne terminano le fortificationi fino alla strada.

516. Difesse dal Castello per la strada di S. Mª de' sette dolori.

517. Strada di S. Mª de' Monti, che porta per quella de' Cacciottoli al Castello S. Erasmo.

518. Strada della Cesaria, che porta all'infrascata, ed in questo luogo si separano il Monte Ermite dall'Olimpiano.

519. Chiesa di S. Mª della Pacienza cesaria, fondata in Badia da Annibale Cesario; a cui fuvi annesso un'Ospedale per li convalescenti, che indi per mancanza di rendite fù disfatto. Segue a questa la Chiesa, e Monasterio di S. Francesco Sales, ed è servita da Religiose.

520. Chiesa, e Monasterio di Religiose, fondati da Camilla Antinoro circa gl'anni 1646 sotto il titolo del S. Sacramento. Ne'tempi appresso furon dotati con profusissime rendite da Gasparo Romer, per cui ottenne che questo sacro Edificio si denominasse S. Mª Maddalena de'Pazzi del Sacramento.

521. Strada de' Cappuccini nuovi, e della Salute.

522. Chiesa di S. Eufebio nuovo, volgarmente detta S. Efremo, e Convento di Frati cappuccini; fondati sul terreno donatoli da Francesco di Sangro Attorno agl'anni 1570. furon' eretti colle sovvenzioni a larga mano date da Francesca Carafa moglie dell'avvocato Brancaccio, e terminati coll'elemosine de'pii Napolitani.

523. Chiesa, e Convento di S. Mª della Salute de' Frati riformati di S. Francesco; furon fondati coll'elemosine de' Complatearj nel luogo detto Torricchio.

524. Chiesa, e Convento de' Frati carmelitani scalzi detti di S. Teresa, sotto il titolo della Madre di Dio; fondati attorno agl'anni 1602. coll'opra d'un tal frà Pietro di nazione spagnuola, ssendone il mezzo la pietà de'Napolitani, che con larghissime elemosine composero i corrispondenti fondi.

525. Piazza di S. Agostino, in ove osservasi la Chiesa e'l Convento degl'Agostiniani scalzi sotto il titolo di S. Mª della Verità, eretti dalla pietà de'Napolitani attorno agl'anni 1600. in questo luogo, la ove ne'tempi antichi, tutto diserto, eravi una Chiesetta con picolo romitorio sacri a S. Mª dell'Olivo.

526. Regione detta Forfica nuovamente edificata, e difesa con pili compartimenti di strade, e vichi. Questa terreno possedevasi dalla mensa vescovile di Napoli, fù confiscato ad Ugo Forfica onde n'ebbe il nome, ed indi successivamente a diverse composessori che vi fabbricarono.

527. Chiesa parrocchiale dell'Annunciatella, della regione di Forfica fondata dal Cardinal Carafa.

528. Strada di Mater-Dei, in ove Chiesa sotto lo stesso titolo, fondata nel 1585, ed è servita da Frati servi di Maria.

529. Chiesa, e Conservatorio di S. Agata, eretta dalle comunità degli Orefici, ed Argentieri.

530. Chiesa di S. Mª della Verità, eretta da Mario Schipani ottimo filosofo, e che ne suoi tempi diede il nome alla regione.

531. Chiesa, e Convento de' minimi di S. Francesco da Paula nominata S. Mª della Stella.

532. Strada che porta a S. Aggitino. 533. Strada della Stella, e di Forfica.

534. Chiesa, e Conservatorio di S. Mª del Rosario alle Pigne, fondati da Gasparo Romer nel 1630, e che li dotò con bastanti fondi.

535. Regione delle Cavejole. 536. Vico de' Tagliaferri.

537. Strada dell'Arenaccia, o de' Vergini in ove son la Chiesa della Misericordiella, luogo pio laicale addetto a molte opere di pietà; la Chiesa, e Conservatorio di S. Antonio, fondati nel 1618 da alcune Dame napolitane; la Chiesa parrocchiale di S. Mª de' Vergini; e la Chiesa, e Casa de' PP. Missionarj, a' di nostri erette colle sovvenzioni de' pii Napolitani. 538. Strada di S. Felice. 539. Strada della Sanità.

540. Chiesa, e Convento di S. Mª della Sanità. Qui ne'tempi antichi fù uno degl'aditi a' Cimiterj pubblici di Napoli, cavati nella Montagna di tufo detta Capo di Monte.

541. Strada della Vita in continuazione di quella dell'Arenaccia.

542. Chiesa, e Convento di S. Mª della Vita. In questo luogo fù l'secondo adito a' Cimiterj pubblici, cavati nella Montagna.

543. Strada per cui si sfonde il Colle di Mater Dei.

544. Strada del Cavone di S. Gennaro de'poverelli.

545. Chiesa, e Conservatorio di povere figliuole, dette di S. Vincenzo, fondati dal Vescovo Borgia coll'elemosine de' Napolitani.

546. Chiesa, Offizio Pubblico de'poveri, e Conservatorio di figliuole di S. Gennaro extramuria, eretto, e governato dal Popolo. In questo luogo fù la principal bocca dell'antico Cimiterio di Napoli, e nominavasi le Catacombe; infino a' dì nostri ne osservamo quivi l'ingresso, ed il suo andamento ne'tanti tortuosi giravolti, che giungono, ed oltrepassano il Monte Leutrecco.

547. Vichi diversi che portano alla Montagna di Capo di monte.

548. Luogo detto Pirozzo, qui è un Collegio per i Cinesi.

549. Chiesa, e Convento di S. Severo de' Frati Minori conventuali, conceduta ad esso loro nel 1593 dall'Arcivescovo Carafa. Qui anticamente fù altro adito a' Cimiterj pubblici; ed attorno agl'anni 397 è fama che in una Chiesetta scavata nella Montagna vi morisse S. Severo.

550. Strade che portano a Capo di Monte, sul quale evvi la Regia, e le Delizie del nostro graziosissimo Monarca. Queste furon fondate dall'Augusto suo Padre Carlo III di Borbone Cattolico attorno agl'anni 1740, e dal Figliuolo Ferdinando IV.to seguite. Nella Regia vi è scelitissima Biblioteca, ed incomparabile Museo di Quadri, Medaglie, ed altro. 551. Chiesa, e Conservatorio di S. Mª Antofacula.

552. Chiesa, e Casa delle Crocelle de' PP. Ministri degl'infermi sotto il titolo di S. Alfonso.

553. Regione nominata la Montagniola, a sinistra della quale evvi la Chiesa, e il Conservatorio de' SS. Giuseppe, e Teresa.

554. Chiesa, e Monasterio di S. Mª de' Miracoli, e della Providenza, eretti dal Monte della Misericordia coll'eredità di Camillo Cacace.

555. Regione di S. Mª degl'Angioli; in ove Chiesa, e Convento de' Frati francescani collo stesso titolo, eretti nel 1581 coll'elemosine date a larga mano da' Napolitani.

556. Chiesa, e Convento di S. Carlo detto all'Arena de' Frati cistercensi, fondati nel 1602 dalla pietà del Canonico Longo.

557. Chiesa Badiale di S. Antonio di Vienna, o sia S. Antuono, fondata da Giovanna I. circa gl'anni 1371.

558. Strada del Borgo di S. Antuono, prima nominato di S. Sebastiano, fù questa formata nell'antico campo de' Carmignani, e giugne infino a porta Capoana.

559. Vie, e Vichi del nominato Borgo, formati nel medesimo Campo.

560. Chiesa parrocchiale di tutt'i Santi.

561. Chiesa, e Convento de' Frati minimi di S. Francesco da Paula, eretti dopo l'anno 1590 coll'elemosine de' Napolitani, nel luogo ove nel 1538 era stata eretta la Chiesetta di S. Sebastiano.

562. Strada degl'Incarnati, o sia la Via vecchia di Poggio reale.

563. Chiesa di S. Anno, eretta da' Napolitani, e per molto tempo go[verna]ta da laici; indi fù concedata a' Frati minori Conventuali, [che] ersero il Convento attorno agl'anni 1603. Di questo Con[vento fù] Priore perpetuo frà Crispo, che tolse dalle fauci della [povertà Mont]alto, onde poi fù Sisto V.

563. Acquidotto, che porta le unite acque, cioè quelle dove[te dal Re nostro] Ferdinando IV. al Pubblico, e quelle antiche di Cim[inello, e Carmi]gnani alle Molina della Città.

565. Chiesa, e Casa de' Chierici regolari teatini di S. M[ª dell'Avvocata fonda]te nel 1625. da' Complatearj di questa regione.

566. Via grande dell'Arenaccia, che giugne infino al pon[te della Maddalena. Per que]sta in oggi vi discorrono le lave, che discendono da Colli circonvicini alla Città.

567. Polveriera vecchia inofficiosa, e diruputa.

568. Chiesa di S. Mª della Fede, fondata dalla pietà de' complatearj. Fù Conventino de' riformati di S. Agostino; indi per giuste cause abolito si governa il luogo pio da' Preti secolari.

569. Grotta nominata de' Sportiglioni, fù anticamente famoso cimiterio de' Napolitani. Questa meravigliosa opera architettonica fù coordinata con più intricatissime giravolte infino a S. Gennaro de' Poveri, ed hà per ogni dove molti e molti conicoli con innumerabili sepolcri, cavati nel masso che si difende ne' Monti Leutrecca, Capofolita o sia Capodichino, e Capodimonte.

570. Regio Palazzo nominato Poggio reale, edificato attorno agl'anni 1483. da Alfonzo con indicibili delizie, di giardini, fontane, e bofchetti, che giugnevano infino al Mare.

571. Porta nolana qui eretta dagl'Aragonesi.

572. Molini pubblici officiati dall'acqua che sopradicemmo, e dopo sbocca in Mare alla Marinella.

573. Strada formata nul camino coperto delle fortificazioni Aragonesi, e si dirige alla Porta del Carmine. In questa osservasi la Chiesa de' SS. Cosmo, e Damiano, fondata nel 1611. dal Collegio de' Medici coll'eredità del Medico Perrotta.

574. Strada, e Borgo di S. Mª dell'Oreto, che hà i suoi vichi inverso la Marina.

575. Chiesa parrocchiale di S. Michele all'Arena.

576. Chiesa, e Conservatorio de' poverelli figliuoli, in ove apprendono le lettere, e l'arte della Musica, furono fondati nel 1533. dalla pietà de' Napolitani, col mezzo della grand'opera dello Spagnuolo Gio Tapia.

577. Quartiere di Cavalleria detto della Maddalena, attorno agl'anni 1581 qui fù la regia cavallerizza [ove] scorazzavansi i Cavalli reali, per cui eravi la scuola di cavalcare, retta da ottimi maestri per la Nobiltà. Nell'anno 1688 furon' abandonate, e dal Vicerè di Ossuna erette nel luogo de' regi studj. Nel 1689. il Vicerè Ognatte rofitui nel med.to luogo le cavallerizze, e la scuola; ma indi, abolito tutto, servirono per quartiere della regia soldatesca di Cavalleria, ed in oggi vi osserviamo un magnifico Quartiere a tal fine fatto ergere da Carlo III di Borbone il Cattolico.

578. Edificio spesosissimo, e magnifico eretto da Carlo III di Borbone il Cattolico per conservarvi, e nutrirvi le fiere, ciascuna nella sua stanza.

579. Ponte della Maddalena eretto in questo luogo attorno all'anno 1585. dopo il disordine seguito da una gran pioggia, che rovinò l'antico piccolissimo ponte nominato Guizzardo, ed era posto più al di là del presente, sotto del quale scolavano le acque de' fossi delle paludi, e le dilavazioni delle acque di pioggia. Sotto questo gran ponte moderno vi discorrono le piccolissime acque d'un fiumicello nominato dal 1300. a questa parte Sebeto; mentre ne'tempi andati diceasi Rebeolo, e sboccava presso alle tre Torri.

580. Le tre torri, antichi molini a vento, eretti dal Pubblico prima della costruzione de' molini officiati coll'acqua comunemente detta di Ciminello, e Carmignano. Di poco prima di questi edifizj sboccava in mare il fiumicel Rebeolo, in ove si facean le mature de' lini. In oggi in questo luogo vi è stabilita la scuola pratica di Artiglieria.

STORIA DELLA PRESENTE MAPPA TOPOGRAFICA

Dappoiché determinò nell'anno 1750 l'Ordine, ed il Popolo Napolitano formarsi la Mappa topografica della Città e suoi contorni; ne commise la direzione a Gio. Carafa Duca di Noja. Questi stimò il valente cavaliere diede mano alla grand'Opera assistito dal gromatico Vanti che formonne l'intera delineazion geometrica, e diede in seguito l'incominciamento alle incisioni in rame, avvalendosi de' bolini de' celebri professori Campana, Aloja, e Lamarra ma prevenuto il Carafa dalla Morte, rimase per molto tempo tal'insigne opera nell'oblivion sepolta. Nell'anno 1769 risorse addossandone il Pubblico la cura di perfezionarla a Gio. Pignatelli Principe di Monteroduni, che la ornò, e condusse a fine, per lo cui effetto Niccolò Carletti Professor delle Architetture, e Matemat. del nostro Pubblico nell'anno 1775 molte correzioni vi fece per le cose mutate ed aggiunte allo stato presente della Città; e vi combinò in ultimo non già un Indice topografico, ma un accorciata spiegazione storiografa dell'antico e del moderno di esso, avendosi riserbato lo Scrittore dare alla pubblica luce le note corrispondenti in un libro ad illustrarne i fatti

Nicolò Carletti Nap. Filos. Prof. Pubbl. delle Architet
Accadem. di merito di S. Luca in Rom. e co. Corrispe. e Soriste

Gius. Aloja Nap. Reg. Incis

BIBLIOTHEK DER EIDG. TECHNISCHEN HOCHSCHULE ZÜRICH

Τ. ΦΛΑΒΙΩΙΤΥΙΩΙ
ΕΥΑΝΘΗΝΙΚΗΣΑΝΤΙ
ΙΤΑΛΙΚΑΙΡΩΜΑΙΑ ΣΕΒΑΣΤΑ
ΙΣΟΛΥΜΠΙΑΤΗΣΕΜ·Γ·
ΙΤΑΛΙΔΟΣ· ΠΑΙΔΩΝ
ΠΟΛΙΤΙΚΩΝ. ΔΙΑΥΛΟΝ
ΑΝΑΘΕΝΤΙ· ΕΝΤΗΙΦΡΗΤΡΙΑΙ
ΑΝΔΡΙΑΝΤΑΣ· ΔΙΟΣΚΟΥΡΩΝ
ΣΥΝ·Τ·ΦΛΑΒΙΩΙΖΩΣΙΜΩΙ
ΑΔΕΛΦΩΙΤΩ ΑΥΤΩ ΑΓΩΝΙ
ΤΑΓΜΑΝΙΚΗΣΑΝΤΙΚΑΙ
ΒΡΑΒΙΟΝΛΑΒΟΝΤΙ
ΕΥΜΗΛΕΙΔΑΙ ΦΡΗΤΟΡΕΣ
ΑΜΟΙΒΗΣΕΝΕΚΕΝ.

MARINA

DI

RESINA

Riario

Podere e Casino del Pdi Tzora

Casino del M.se Arena

Strada Reg.a della Torre

Casino e Podere del D.a di Campolieto

Casino e Podere del Prin.e Iaci

Ottavia

La Scala